

# VIMERCATE

## Tiro con l'arco: due bronzi per la Burarco

■ Arcieri della Burarco Vimercate nella gara 72 frecce a Carugate hanno vinto due medaglie di bronzo: una individuale con la junior Silvia Panizzolo (a. olimpico) e un'altra nel compound con la squadra senior maschile (G. Tiraferri, M. Ragnoli, R. Donatiello). ■ F.Can.

23 ANNI  
NATA A VIMERCATE  
DA GENITORI  
MAROCCHINI

■ È accusata di "offesa pubblica all'islam" e - come riporta l'agenzia di stampa Ansa - si trova in un carcere di Marrakech dopo una condanna in primo grado a 3 anni e mezzo e circa 4.800 euro di multa.

Rischia di essere un secondo caso Patrick Zaki quello che sta interessando una ragazza italiana di 23 anni, di origine marocchina, nata a Vimercate nel 1998, località dove a quel tempo si erano temporaneamente trasferiti i genitori, e



Un'immagine di Marrakech

## «Offesa pubblica all'Islam» Studentessa vimercatese condannata in Marocco per un post sul Corano

creciuta in Brianza.

### Studentessa in Francia

Studentessa universitaria a Marsiglia, in Francia, dove frequenta la facoltà di Giurisprudenza, nel 2019 in un post Facebook aveva ribattezzato il versetto coranico "Kautar", quello dell'obbligo al sacrificio, "versetto del whiskey".

Trascorsi due anni, quando lei stessa probabilmente si era dimenticata di quel post social, atterrata

in Marocco per raggiungere i familiari, intenzionata a trascorrere con loro un periodo di vacanza, anche in vista della festa del sacrificio del 21 luglio, all'aeroporto di Marrakech, è stata bloccata dalla polizia di frontiera alla dogana aeroportuale.

La ragazza, che è in possesso di doppio passaporto, italiano e marocchino, avrebbe mostrato soltanto quest'ultimo. Un particolare che agli occhi delle autorità del luogo

l'avrebbero fatta figurare come cittadina marocchina, quindi di religione musulmana, che, come tale, con quel post social avrebbe "offeso pubblicamente l'Islam".

### La condanna

Dopo aver trascorso qualche giorno con i genitori, in attesa della udienza di primo grado, la 23enne è stata convocata in tribunale e la corte ha sentenziato una condanna a 3 anni e mezzo oltre al paga-

mento di 50mila dirham con il trasferimento in carcere.

Della vicenda è interessata l'ambasciata italiana a Rabat. L'ambasciatore, alle agenzie, ha riferito in modo stringato di stare seguendo il caso, "particolarmente delicato". Al lavoro anche il consolato italiano onorario di Marrakech che sta cercando di raccogliere informazioni su quanto accaduto alla ragazza visto che attualmente non ci sarebbero comunicazioni ufficiali, mentre la notizia della condanna sarebbe stata pubblicata dal Ministero della giustizia marocchino in lingua araba.

### Il caso Zaki

È stato invece accusato di "propaganda sovversiva" Patrick Zaki, lo studente egiziano dell'università di Bologna arrestato il 7 febbraio del 2020 all'aeroporto internazionale del Cairo.

Anche lui sarebbe dovuto andare a trovare la sua famiglia. Sotto

accusa, anche in questo caso, alcuni post che lo studente ha pubblicato sui social che, secondo il Governo del Cairo, avrebbero avuto l'obiettivo di incoraggiare le proteste contro il Governo stesso.

Il processo va per le lunghe. Intanto in Italia sono state organizzate manifestazioni e flash mob



Aveva ribattezzato il versetto "Kautar", quello dell'obbligo al sacrificio, "versetto del whiskey"

per tenere alta l'attenzione sul caso e il Senato ha approvato ad ampissima maggioranza una mozione che chiede che venga data la cittadinanza italiana a Zaki. ■

**LE REAZIONI** Il primo cittadino ricorda anche la vicenda di Emma Houda. Il deputato: «Contatterò il nostro ambasciatore in Marocco»

## Sartini: «Difendiamo sempre la libertà» Capitanio: «Interrogazione alla Camera»

■ L'arresto della ragazza vimercatese a Marrakech ha subito mobilitato la politica a vari livelli.

«Stiamo seguendo la vicenda e siamo in stretto contatto con i nostri carabinieri - ha raccontato il sindaco Francesco Sartini -. Ho personalmente informato la segreteria del ministro Luigi Di Maio per avere informazioni in merito. Le notizie per ora sono abbastanza frammentarie. Sicuramente se tutto quello che è accaduto dovesse essere confermato saremmo molto colpiti perché noi pensiamo che alla base di tut-

to ci debba sempre essere la capacità di saper accogliere e includere le persone».

Il sindaco ha anche aggiunto che «in passato sono successe altre situazioni simili, penso ad esempio alla bimba Emma Houda rapita dal padre e portata in Siria. Per tutte queste vicende siamo sempre in prima linea a difendere la libertà degli individui».

Sul tema si è espresso anche l'onorevole leghista Massimiliano Capitanio.

«Le notizie che giungono dal Marocco sono di una gravità

inaudita e impongono un intervento immediato e risolutivo. Dopo il tragico caso di Saman ci troviamo di fronte a un altro episodio che, se confermato, dimostra l'incompatibilità dell'estremismo islamico con la nostra democrazia - ha chiosato il deputato del Carroccio -. Se il motivo dell'arresto in Marocco della studentessa italo-marocchina di 23 anni fosse davvero l'aver fatto una battuta su un versetto del Corano, le autorità italiane dovrebbero intervenire immediatamente e far sentire la propria voce. Contatte-



Francesco Sartini



Massimiliano Capitanio

rò l'ambasciatore italiano in Marocco per avere maggiori dettagli e presenterò una interrogazione urgente alla Camera perché i con-

torni di questa vicenda appaiono sconcertanti e inaccettabili».

Cresce l'attenzione in tutta la città per questa faccenda.